

PROTOCOLLO DI INTESA TRA COMUNE DI PISA E CARITAS DIOCAESANA DI PISA PER LA DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI SU OPPORTUNITÀ E SERVIZI A CITTADINI IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ O A RISCHIO ESCLUSIONE SOCIALE

TRA

il **COMUNE DI PISA**, con sede in Via degli Uffizi, 1 – Codice Fiscale 80034840167 – (di seguito anche denominato, per brevità, semplicemente “Comune” ovvero “Amministrazione Comunale”), qui rappresentato dal Dott. Francesco Sardo il quale interviene nel presente atto non in proprio, ma nella sua esclusiva qualità di dal Dirigente della Direzione - D07 “Sociale – Disabilità - Politiche della Casa - Servizi Educativi”, - nominato con decisione del Sindaco n.170 del 28/09/2023

E

la **CARITAS DIOCESANA di PISA** con sede in 56126 Pisa, piazza Arcivescovado, 18 Codice Fiscale 93009510509 (di seguito anche denominato, per brevità, semplicemente “Caritas”) rappresentata dal Legale Rappresentante S.E. Mons. Antonio Gennaro Cannistrà nato a Catanzaro (CZ) il 03.10.1958 CF: CNNNNG58R03C352C;

VISTI:

- Particolo 118 della Costituzione della Repubblica Italiana che contempla e promuove l’instaurazione di rapporti di collaborazione tra soggetti pubblici e privati in vista del perseguimento di finalità rispondenti all’interesse generale, sancendo il principio di sussidiarietà orizzontale;
- Lo Statuto del Comune di Pisa, e nello specifico:
 - L’art. 3 comma 1 secondo il quale *“Il comune promuove lo sviluppo economico, sociale e culturale della comunità, finalizzato all’affermazione dei valori umani ed al soddisfacimento dei bisogni individuali e collettivi e comma 4 che riporta Il comune valorizza ed incentiva le forme di volontariato, di associazionismo e cooperazione nazionale ed internazionale, assicurando alle organizzazioni del volontariato ed alle associazioni la propria collaborazione e garantendo la loro partecipazione all’attività del comune”;*
 - L’art. 41 secondo il quale *“Il comune riconosce alle formazioni sociali e ai/alle singoli/e cittadini/e il diritto ad una informazione completa e imparziale sulle sue attività come premessa per una effettiva partecipazione popolare”;*

PREMESSO CHE

- Caritas ha espressamente manifestato l’interesse a promuovere percorsi di inclusione e partecipazione sociale per persone in situazioni di marginalità, disagio economico o abitativo;
- Caritas, da oltre 35 anni sul territorio, promuove percorsi di inclusione e partecipazione sociale in situazioni di marginalità, disagio economico o abitativo e sostiene persone e comunità in situazione di difficoltà e di bisogno;
- è intendimento dell’Amministrazione comunale agevolare, con tutte le possibili modalità, la comunicazione tra gli sportelli comunali e gli utenti, al fine di rendere l’accesso ai servizi pubblici il più possibile semplice e agevole e, al tempo stesso, facilitare il processo di supporto a cittadini in condizione di fragilità e a rischio di esclusione sociale;
- il Comune riconosce il valore dell’accesso alla cultura, allo sport e alla socialità come strumenti fondamentali per il benessere e l’inclusione delle persone fragili;
- il Comune, direttamente o attraverso enti, fondazioni o organismi partecipati, promuove o sostiene eventi culturali e sportivi di rilevanza cittadina (ad es. spettacoli relativi alla stagione teatro danza del

Teatro Verdi, mostre temporanee e permanenti a Palazzo Blu, partite della società calcistica Pisa presso lo stadio Arena Garibaldi, ecc.);

- le parti condividono l'impegno a costruire una città più inclusiva e solidale;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 263 del 28/10/2025 è stato espresso indirizzo favorevole per l'adozione di accordo di collaborazione con Caritas Diocesana di Pisa per quanto espressamente indicato in oggetto

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto

Costituisce oggetto del presente Protocollo di Intesa tra Comune e Caritas Diocesana la diffusione di:

- ogni tipo di intervento sociale messo in atto dal Comune che può essere di interesse del bacino di utenza di riferimento di Caritas (solo a titolo di esempio: bonus sociali comunali, bonus sociali emanati dal governo o altri Enti statali e regionali) per cui il Comune cura le istruttorie o comunque la promozione;
- informazioni sulle modalità di accesso ai servizi diretti a cittadini in stato di fragilità e a rischio di esclusione sociale.
- ogni altra informazione utile al fine di supportare cittadini in stato di fragilità e a rischio esclusione sociale.

Il presente Protocollo di Intesa regola altresì la collaborazione tra il Comune di Pisa e Caritas Diocesana di Pisa per facilitare l'accesso a eventi e iniziative culturali, artistici, ricreativi, sportivi o altra attività di supporto sociale, culturale o ricreativo, da parte di persone in condizione di fragilità, attraverso la messa a disposizione possibilità di accesso gratuite o agevolate da parte degli organizzatori, con il supporto del Comune stesso.

Art. 2 – Destinatari

I beneficiari sono persone seguite da Caritas che si trovano in condizione di indigenza, marginalità, senza fissa dimora o disagio sociale, individuate in autonomia da Caritas stessa.

Art. 3 – Modalità operative ed impegni tra le parti

Il Comune, compatibilmente con le disponibilità e in accordo con i soggetti promotori degli eventi, si impegna a comunicare periodicamente a Caritas l'esistenza di bonus o comunque di misure di interventi sociali e la disponibilità di accessi gratuiti o a tariffa agevolata per eventi o iniziative culturali, artistici, ricreativi, sportivi o altra attività di supporto sociale, culturale o ricreativo, sia comunali che privati.

Caritas provvederà, in autonomia alla divulgazione e proposizione dei servizi all'utenza e, nel rispetto della dignità e della privacy degli utenti, alla distribuzione dei biglietti.

Il numero di accessi disponibili a eventi e strutture sarà definito caso per caso, secondo le possibilità offerte dagli enti coinvolti.

Al fine di realizzare gli obiettivi previsti dal presente Protocollo di Intesa, il Comune di Pisa si impegna a mettere a disposizione tutte le informazioni che le parti concordano utili attraverso il proprio Ufficio Sociale, anche attraverso momenti di formazione.

Le parti si impegnano a operare in base ad uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione del progetto, conformando il proprio comportamento ai principi di efficienza ed efficacia nel rispetto degli impegni presi.

Art. 4 – Realizzazione delle attività, monitoraggio e comunicazione

Le parti individuano un referente ciascuno per coordinare le attività previste dalla convenzione. È previsto un momento di verifica congiunta annuale per valutare l'efficacia e proporre eventuali miglioramenti. Caritas svolgerà la propria attività attraverso il proprio personale o le proprie attività di volontariato. Il Comune è esonerato da qualsiasi responsabilità in merito ai suddetti rapporti tra Caritas e dipendenti o volontari e da ogni rapporto tra Caritas e utenza.

Art. 5 – Esclusione di rapporti di natura economica tra le parti

Il presente Protocollo di Intesa non prevede alcuna forma di remunerazione per le attività svolte da Caritas.

Art. 6 – Valorizzazione dell'iniziativa

Le parti si impegnano a promuovere congiuntamente la presente iniziativa come esempio di collaborazione tra istituzioni e realtà operative sul territorio a favore dell'inclusione sociale.

A tal fine:

- Il Comune potrà dare visibilità al progetto attraverso i propri canali istituzionali (comunicati stampa, sito web, social media, ecc.), citando il ruolo di Caritas e degli enti coinvolti;
- Caritas potrà sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza dell'accesso alla cultura e alla socialità anche per le persone fragili, condividendo testimonianze e buone pratiche (nel rispetto della riservatezza degli utenti);
- Ogni comunicazione pubblica sarà concordata tra le parti, nel rispetto dei principi di sobrietà, rispetto della dignità delle persone coinvolte e della normativa sulla privacy;
- Le parti si rendono disponibili a partecipare ad eventuali momenti pubblici di presentazione o rendicontazione dell'iniziativa (ad esempio in occasione della Settimana della Solidarietà o eventi cittadini sulla coesione sociale).

Art. 7 – Criteri di individuazione dei beneficiari

Caritas si impegna a selezionare i beneficiari degli accessi a eventi o iniziative culturali, artistici, ricreativi, sportivi o altra attività di supporto sociale, culturale o ricreativo, sulla base della conoscenza diretta delle situazioni di fragilità seguite attraverso i propri servizi e progetti.

In particolare:

- Saranno privilegiati soggetti in condizione di marginalità economica e sociale, tra cui persone senza fissa dimora, utenti della mensa o del dormitorio, nuclei familiari in povertà estrema, richiedenti asilo e beneficiari di accoglienza, persone con disagio abitativo o psicosociale;
- La selezione avverrà tenendo conto della disponibilità degli accessi, del tipo di evento proposto e delle caratteristiche dei destinatari (età, interessi, eventuali fragilità psicofisiche);
- L'accesso agli eventi sarà inteso come occasione di benessere, svago e crescita personale, e potrà inserirsi, laddove possibile, all'interno di percorsi individualizzati di accompagnamento sociale;
- Caritas adotterà criteri di rotazione, equità e inclusività nella distribuzione, nel rispetto della dignità e della privacy delle persone coinvolte.

Art. 8 – Durata

Il presente accordo di collaborazione ha validità triennale dalla data di sottoscrizione.

Oltre che per lo spirare del termine finale e per lo scioglimento dell'Ente, il presente accordo può cessare per recesso unilaterale.

L'accordo può essere prorogato o rinnovato, prima della scadenza, previa intesa tra le parti formalizzato con scambio di corrispondenza.

Caritas Caritas Ke-

Stamuffari

Art. 9 – Tutela della riservatezza

Il titolare del trattamento dei dati per il Comune di Pisa è il Comune stesso, rappresentato dal Sindaco in carica. La sede del Comune è in Via degli Uffizi, 1, 56125 Pisa (PI), email: info@comune.pisa.it, pec: comune.pisa@postacert.toscana.it.

Il Comune, in qualità di titolare, determina le finalità e le modalità del trattamento dei dati personali, anche per quanto riguarda la sicurezza.

Responsabile della protezione dei dati (R.P.D.) è l'Avv. Veronica Malfatti del Comune di Pisa, email: privacy@comune.pisa.it v.malfatti@comune.pisa.it, tel: 050/910354, Via degli Uffizi, 1, 56125 Pisa (PI).

Per il trattamento dati da parte della Caritas Diocesana di Pisa:

- il Titolare del trattamento è Caritas Diocesana di Pisa nella persona del Presidente e legale rappresentante Mons. Antonio Gennaro Cannistrà
- il Responsabile della Protezione dati è Avv. Martina Lumini.

Le Parti dichiarano espressamente di essere state informate che il trattamento dei dati personali, conseguente alla sottoscrizione del presente atto, avverrà in conformità al Regolamento U.E. 2016/679, esclusivamente per il perseguimento delle finalità della presente Convenzione.

Con la sottoscrizione del presente atto gli interessati dal trattamento dichiarano di aver preso visione dell'informativa estesa sul trattamento dei dati personali.

Letto, approvato e sottoscritto.

Pisa, 30/10/2025

Per Caritas Diocesana di Pisa
il Legale Rappresentante

+ *Gennaro Cannistrà*

Per il Comune di Pisa
Il Dirigente

[Firma]